

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2016-2017

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	32
➤ minorati vista	3
➤ minorati udito	0
➤ psicofisici	24
➤ altro (spettro autistico)	5
2. disturbi evolutivi specifici	13
➤ DSA	13
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (BES non certificato)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	47
% su popolazione scolastica	6,5%
N° PEI redatti dai GLHO	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	13
N° di PSP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC(assistente educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro (educatori)	Attività di potenziamento dell'autonomia personale nel	SI



all'autonomia):	contesto scolastico e sociale sul territorio	
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro: (orientamento in ingresso)	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

A. ACCOGLIENZA E TUTORAGGIO

Interventi finalizzati a facilitare l'inserimento degli allievi nella realtà scolastica per prevenire il disagio e il rischio di dispersione o di abbandono.

In particolare

- Favorire la fruizione di spazi, strutture, organismi della scuola e relative funzioni
- Potenziare l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

B. SPORTELLO DI ASCOLTO PER GENITORI E ALUNNI

Colloqui personali e di gruppo con docenti referenti e/o esperti finalizzati a:

- Riflettere sul proprio ruolo all'interno della comunità scolastica
- Promuovere atteggiamenti di rispetto e di accettazione dell'altro come risorsa e stimolo
- Presentare l'offerta formativa, delle metodologie didattiche, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità educativa e del Regolamento delle sanzioni disciplinari. Tale intervento tende a favorire l'instaurarsi di un efficace e costruttivo rapporto di collaborazione tra alunni, famiglie e l'Istituzione scolastica al fine di accoglierne eventuali richieste e integrazioni.

C. INTERVENTI SPECIFICI RIVOLTI AD ALUNNI STRANIERI

- Attivazione dei percorsi specifici loro dedicati con le opportune strategie per favorire il potenziamento delle competenze di base, soprattutto in ambito linguistico, e per ridurre il disagio e il gap con il resto della classe.

D. Attività DI RACCORDO FRA TUTOR DI CLASSE E GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE



<p>Il tutor di classe si occuperà di segnalare al "GLI", sulla base di un ragionevole periodo di osservazione, gli alunni che dovessero dimostrare difficoltà nei vari ambiti (cognitivo, sociale, comportamentale, ecc.), in maniera tale che il gruppo di lavoro possa supportare il Consiglio di classe al fine di ridurre, con opportune strategie, il disagio dello studente e di conseguenza il rischio di dispersione.</p>
<p>Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Proseguimento di percorsi di formazione e/o aggiornamento per il personale docente sulla didattica inclusiva.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>L'approccio alla valutazione sarà necessariamente diverso in relazione alla specificità del disagio.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA E /O CON DSA La valutazione sarà personalizzata in relazione ai livelli di gravità e di capacità di performance degli studenti▪ ALUNNI CON ALTRE SITUAZIONI DI SVANTAGGIO Si terrà conto dei risultati raggiunti dall'alunno, considerando i livelli di partenza e i ritmi di apprendimento, in relazione all'eventuale progetto personalizzato predisposto dal Consiglio di classe. Si verificherà quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti.
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Nei gruppi-classe nei quali sono presenti due alunni d.a. la contitolarità dei docenti di sostegno sarà esercitata in momenti differenti in relazione alle seguenti motivazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• assicurare un sostegno pedagogico alla classe per un numero maggiore di ore settimanali (in presenza di organico sottodimensionato rispetto alle necessità);• evitare situazioni di sovrapposizione degli operatori.
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Premesso che l'Istituto è inserito in un contesto territoriale nel quale i servizi sociali di sostegno sono carenti, si prevede di stipulare un Protocollo d'intesa con associazioni del territorio che operano per superare le problematiche di inclusività. Si cercherà, inoltre, di realizzare una rete con gli Enti locali.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>L'Istituto continuerà a promuovere incontri di sensibilizzazione sulle tematiche dell'inclusività.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>Il Consiglio di classe, dopo un periodo iniziale di osservazione degli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali, individuerà gli studenti che, per determinate condizioni sociali o ambientali, necessitano di attenzioni educativo/didattiche specifiche.</p> <p>Riconosciuta la situazione di svantaggio, il passo successivo del Consiglio di classe sarà la progettazione delle azioni educativo/didattiche mirate a supportare lo studente e a favorirne il processo di crescita, anche attraverso un Progetto Educativo Personalizzato (PEP) da concordare con la famiglia ed eventuali altri operatori.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none">▪ I docenti già formati sulle tematiche specifiche dell'inclusione realizzeranno un processo di disseminazione.▪ Sarà valorizzata la peer education all'interno dei gruppi-classe.
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Saranno promossi accordi di rete con gli Enti locali e le altre Istituzioni scolastiche al fine di razionalizzare l'uso delle risorse da destinare a tali progetti.</p>



Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Sono previsti i seguenti interventi:

- Accoglienza degli studenti in ingresso provenienti dalle scuole secondarie di primo grado finalizzati a facilitare l'inserimento degli stessi nella nuova realtà scolastica.
- Orientamento nel corso dell'a.s. nei confronti degli studenti frequentanti le classi terminali della scuola media e dei loro genitori, per aiutarli nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.
- Supporto agli studenti del secondo anno e del quarto/quinto anno, in relazione all'individuazione dell'indirizzo di studi al termine del primo biennio e dell'eventuale proseguimento nel mondo del lavoro o nel percorso formativo post secondario per gli studenti più grandi.
- Percorsi di Alternanza scuola-lavoro e visite aziendali per favorire la conoscenza del mondo del lavoro e un'esperienza concreta all'interno dello stesso.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06.06.2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17.06.2016